

editoriale

di cesare bonasegale N° 28 - Settembre 2009

Si avvicinano le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'ENCI.
Le prime avvisaglie degli schieramenti in un clima di tensione.

Siamo quasi alla vigilia delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo dell'ENCI, che scade alla fine del 2009.

Nei primi mesi del 2010 si va al voto.

Si stanno perciò creando gli schieramenti che si affronteranno.

Su quali basi avviene il confronto?

Su basi ideologiche? Su basi programmatiche?

Neanche per sogno.

Ci sarà un gruppo di persone che si contrappone ad un altro gruppo in base ad "amicizie" ed "inimicizie".

Tizio che ce l'ha su con Caio per motivi personali, e quindi si allea con Sempronio che lui pure è contro Caio.

E viceversa.

O quantomeno gli schieramenti si formano come difesa contro i nemici... che in cinofilia certo non mancano.

Tutto ciò è estremamente complicato da gestire, perché – come ho detto – non si tratta di scegliere se stare con la destra o con la sinistra (si fa per dire!), né di scegliere se sostenere il Piano A o il Piano B (ed infatti i programmi elettorali dei vari schieramenti sono resi noti solo all'ultimo momento come una formalità che nessuno legge e le cui differenze sono insignificanti).

La scelta degli schieramenti è complicata perché si tratta di conoscere tutti gli altarini che stanno dietro alle singole beghe ed ai singoli fatterelli della cinofilia che determinano "chi" è amico di "chi" ed è invece nemico di chi altro.

Per quel che posso, cercherò di far luce sull'intricata questione perché un giornale che fa il suo mestiere dice anche quello che altri non dicono... ma pensano.

All'interno del Consiglio si è creata una spaccatura fra gli ex alleati e non credo di svelare un segreto se dico che due o tre di loro non filano più d'amore e d'accordo con gli attuali vertici dell'ENCI.

Più precisamente, due Consiglieri si sarebbero impegnati a sostenere un personaggio esterno, la qual cosa però non piace al terzo dissidente che

mira anche lui ad un posto particolarmente alto. Non è però ancora il caso di fare i nomi perché magari finisce tutto in una bolla di sapone e non vorrei passare per quello che "semina zizzania" Restiamo allora ai fatti ormai evidenti e noti agli addetti ai lavori.

È dei primi d'Agosto la pubblicazione su di un giornale informatico notoriamente avverso all'ENCI (legato a doppia mandata con l'espulso Sig. Reggiani e strenuamente contrario a Balducci ed Attimonelli) che prende posizione in favore del Presidente del Pointer Club Dellatorre per vicende che hanno a che vedere con il "triste caso Guberti" – di cui anche questo giornale si è a suo tempo occupato – e per il quale l'ENCI ha promosso provvedimenti disciplinari.

A questo punto è convinzione diffusa che Dellatorre farà parte di una lista d'opposizione nelle prossime elezioni (sempre che la Commissione di Disciplina non lo metta fuori causa).

Da notare che Dellatorre è il socio più influente della Gazzetta della Cinofilia che già in altra occasione ha ospitato attacchi a Balducci.

E siccome finché si scherza va bene tutto, ma quando c'è di mezzo il voto le cose si fanno serie, potete scommettere che d'ora in poi scrivere per la Gazzetta della Cinofilia equivarrà ad una scelta di campo.

Già qualche mese fa l'avevo previsto dicendo che sarebbe stato un bel casino e per questo ci fu chi mi prese a male parole; ora gli ultimi sviluppi della situazione non fanno che consolidare la mia convinzione.

Del resto è logico: se la contrapposizione fosse ideologica o programmatica, conterebbe il pensiero che ciascuno esprime.

Ma se la scelta è personalizzata, l'unica regola è quella del "con me o contro di me".

Come dire che "Gli amici degli amici sono amici" ...gli altri son nemici.

Ed al momento di spartire la torta, questo criterio e la gestione delle deleghe saranno gli unici argomenti che contano.